Annali. Sezione germanica
Rivista del Dipartimento di Studi Letterari, Linguistici e Comparati
Università di Napoli L'Orientale

35 (2025)

Le declinazioni del *Linguistic Landscape* / Die Formen der Sprachlandschaft

germanica;

UniorPress

g;

Direttrice: Elda Morlicchio (Università di Napoli L'Orientale)

Comitato Editoriale: Αναστασία Αντονοπούλου / Anastasia Antonopoulou (Εθνικό και Καποδιστριακό Πανεπιστήμιο Αθηνών / National and Kapodistrian University of Athens), Simonetta Battista (Københavns Universitet), Maria Grazia Cammarota (Università di Bergamo), Sabrina Corbellini (Rijksuniversiteit Groningen), Sergio Corrado (Università di Napoli L'Orientale), Claudia Di Sciacca (Università di Udine), Anne-Kathrin Gaertig-Bressan (Università di Trieste), Elisabeth Galvan (Università di Napoli L'Orientale), Elvira Glaser (Universität Zürich), Barbara Häußinger (Università di Napoli L'Orientale), Anne Larrory-Wunder (Université Sorbonne Nouvelle – Paris 3), Simona Leonardi (Università di Genova), Maria Cristina Lombardi (Università di Napoli L'Orientale), Oliver Lubrich (Universität Bern), Valeria Micillo (Università di Napoli L'Orientale), Silvia Palermo (Università di Napoli L'Orientale), Alessandro Palumbo (Universitetet i Oslo), Γιαννης Πάγκαλος / Jannis Pangalos (Αριστοτέλειο Πανεπιστήμιο Θεσσαλονίκης / Aristotle University of Thessaloniki), Jörg Robert (Eberhard Karls Universität Tübingen), Gabriella Sgambati (Università di Napoli L'Orientale), Eva-Maria Thüne (Università di Bologna)

Comitato Scientifico: Rolf H. Bremmer (Universiteit Leiden), Carmela Giordano (Università di Napoli L'Orientale), Wolfgang Haubrichs (Universität des Saarlandes), Alexander Honold (Universität Basel), Britta Hufeisen (Technische Universität Darmstadt), Ármann Jakobsson (Háskóli Íslands / University of Iceland), Daniel Sävborg (Tartu Ülikool / University of Tartu), Elmar Schafroth (Heinrich Heine Universität Düsseldorf), Michael Schulte (Universitetet i Agder), Arjen P. Versloot (Universiteit van Amsterdam), Burkhardt Wolf (Universität Wien), Evelyn Ziegler (Universität Duisburg-Essen)

Redazione: Angela Iuliano (Università di Napoli L'Orientale), Luigia Tessitore (Università di Napoli L'Orientale)

;

Annali. Sezione germanica
Direttrice responsabile: Elda Morlicchio
ISSN 1124-3724
Registrazione Tribunale di Napoli n. 1664 del 29.11.1963
UniorPress | Via Nuova Marina, 59 | 80133 Napoli

Annali. Sezione germanica
Rivista del Dipartimento di Studi Letterari, Linguistici e Comparati
Università di Napoli L'Orientale

35 (2025)

Le declinazioni del *Linguistic Landscape* / Die Formen der Sprachlandschaft

a cura di/hrsg. von Silvia Palermo

germanica;

UniorPress

;

La rivista opera sulla base di un sistema *double blind peer review* ed è classificata dall'ANVUR come rivista di Classe A per i Settori concorsuali dell'Area 10.
La periodicità è di un numero per anno.

***germanica*;**
Università di Napoli L'Orientale
Dipartimento di Studi Letterari, Linguistici e Comparati
Via Duomo, 219 | 80138 Napoli
germanica@unior.it

This work is licensed under a Creative Commons
Attribution 4.0 International License

edizione digitale in *open access*:
germanica.unior.it

Le declinazioni del *Linguistic Landscape* / Die Formen der Sprachlandschaft

Silvia Palermo
Un'introduzione …… 9

Daniela Pietrini
Il dialetto nel paesaggio linguistico napoletano:
tra localismo e globalizzazione …… 13

Martina Bellinzona
Tradurre lo spazio urbano:
il *Linguistic Landscape* come laboratorio didattico …… 37

Gabriella Sgambati
Il paesaggio linguistico nei libri di testo DaF come possibile strumento
per l'insegnamento/apprendimento del tedesco …… 67

Ulrike Simon
Sprach- und kulturreflexives Lernen
mit *Linguistic Landscapes* im DaF-Unterricht …… 87

Miriam Morf
Linguistic Landscapes in der Übersetzungsdidaktik
unter Berücksichtigung von Standard- und
Nichtstandardvarietäten des Deutschen …… 111

Luigia Tessitore
Gerarchie di genere e linguaggio inclusivo
nel paesaggio linguistico del Südtirol …… 135

Vincenzo Gannuscio; Silvia Palermo
Multilinguismo e politica: il *Linguistic Landscape*
nelle elezioni amministrative 2023 in Alto Adige/Südtirol…… 159

Alessandra Zurolo
Das „tönende Mosaik“ des österreichischen Deutschen
in der Wiener Sprachlandschaft …… 189

Ramona Pellegrino
La dimensione storica del *Linguistic Landscape* viennese nei film:
rappresentazione e funzione …… 227

Barbara Häußinger
Erzählte Sprachlandschaften.
Zur Einengang des öffentlichen Raumes in Zeitzeugeninterviews
jüdischer Emigrant_innen nach Palästina …… 269

recensioni

Henrik Ibsen
Drammi borghesi
(Maria Cristina Lombardi) …… 305

autori; autrici
…… 309

;

Le declinazioni del *Linguistic Landscape* / Die Formen der Sprachlandschaft

a cura di/hrsg. von Silvia Palermo

Annali. Sezione germanica 35 (2025), pp. 9-11 | ISSN 1124-3724

Silvia Palermo

Un'introduzione

"Once you get drawn into studying signage, it makes you see the world with different eyes, and it may never let you go."

Con queste parole – che chiudono simbolicamente il volume *A Panorama of Linguistic Landscape Studies* di Gorter/Cenoz (2024: 397) – introduciamo il presente numero monografico degli «Annali. Sezione germanica», dedicato a *Le declinazioni del* Linguistic Landscape/*Die Formen der Sprachlandschaft*.

Chi si avvicina agli studi sul *Linguistic Landscape* (in italiano, paesaggio o panorama linguistico) sperimenta spesso un cambiamento percettivo radicale: inizia cioè a osservare il mondo con occhi diversi, a cogliere segni, scritte, icone e messaggi linguistici ovunque nello spazio pubblico, e non riesce più a smettere di farlo. Il *Linguistic Landscape* (LL), da semplice oggetto di osservazione, si trasforma così in uno strumento critico e interpretativo che modifica il modo di guardare il mondo circostante.

I contributi raccolti in questo volume mostrano alcune delle molteplici possibilità di declinazione del LL, che può essere inteso sia come ogni manifestazione linguistica visibile nello spazio pubblico – seguendo l'impostazione iniziale di Landry/Bourhis (1997), poi ampliata nel tempo –, sia come campo disciplinare autonomo e ormai consolidato all'interno della linguistica contemporanea. L'evoluzione del LL negli ultimi venticinque anni ha infatti riguardato non solo l'estensione dei suoi oggetti d'indagine – dallo spazio urbano ai contesti scolastici, dalle rappresentazioni filmiche ai paesaggi linguistici digitali –, ma ha coinvolto anche la riflessione sulle metodologie e sugli strumenti di ricerca. Basti pensare al passaggio, metodologicamente e tecnicamente cruciale, dalla raccolta di dati con macchine fotografiche digitali e banche dati, a quella tramite smartphone e app dedicate con i supporti per la geolocalizzazione, che ha accelerato in modo esponenziale la documentazione disponibile e l'elaborazione dei dati, consentendo anche di svolgere più indagini contemporaneamente.

Il rischio sottolineato su più fronti (cfr. a proposito Gorter 2024) è che l'assenza di una metodologia condivisa, pur favorendo la rapida espansione degli

studi, possa portare a una certa eterogeneità e mancanza di rigore. Tuttavia, è proprio questa apertura che consente al LL di adattarsi a contesti, domande e obiettivi diversi, rendendolo oggi uno degli strumenti più versatili e stimolanti per indagare le relazioni tra lingua, spazio, identità e società.

Dieci sono i contributi presenti nel volume che seguono un ideale percorso geografico. Nel primo, Daniela Pietrini analizza il LL della ristorazione a Napoli, focalizzandosi sull'uso del dialetto napoletano come marcatore di autenticità e identità locale. Attraverso un approccio qualitativo e multimodale, mostra come il dialetto si intrecci con codici globali come l'italiano e l'inglese, trasformandosi in una risorsa comunicativa simbolica e dinamica.

Martina Bellinzona, a seguire, propone un'esperienza universitaria incentrata sulla traduzione e sull'analisi del paesaggio linguistico urbano. Gli studenti dell'Università per Stranieri di Siena sono stati coinvolti in attività pratiche di raccolta e rielaborazione dei segni, potenziando così creatività, riflessione linguistica e competenze interculturali.

Dalla prospettiva dell'editoria scolastica in Italia, Gabriella Sgambati si concentra sull'analisi di 85 immagini presenti nei manuali di tedesco come lingua straniera (DaF), sottolineando la marginalità dell'uso del LL e proponendone un impiego più consapevole per promuovere competenza multimodale e consapevolezza linguistica.

Anche Ulrike Simon sottolinea il potenziale del LL per l'insegnamento del tedesco come lingua straniera, integrando l'apprendimento linguistico e culturale. Al centro del suo contributo vi è un corpus fotografico raccolto dall'autrice stessa dal 2018 contenente oltre 400 immagini provenienti da Bari e dintorni, che documentano scritte, simboli e oggetti legati alla lingua e cultura tedesca.

Nel contesto della Svizzera germanofona, Miriam Morf esplora l'utilizzo del LL nella didattica della traduzione, valorizzando il confronto tra varietà standard e non standard del tedesco. L'esperienza ha consentito agli studenti di riflettere sulla variazione linguistica in contesto e di sviluppare consapevolezza sociolinguistica.

Lavorando sulla provincia autonoma di Bolzano - Alto Adige, Luigia Tessitore analizza 18 segni individuati nel corpus online LLSüdtirol (creato da Palermo/Sgambati 2022-2025) per indagare l'uso del linguaggio inclusivo negli annunci di lavoro. Sono emerse pratiche linguistiche eterogenee, che rivelano tensioni tra norme istituzionali, creatività individuale e dinamiche di genere.

Sempre in questo territorio, ma utilizzando i dati raccolti in un altro corpus online da loro creato negli anni 2023-2025, LL-Politics_Südtirol, Vincenzo Gannuscio e Silvia Palermo, analizzano da vicino in questo contributo il paesaggio linguistico transitorio delle elezioni amministrative del 2023. L'analisi

dei manifesti politici evidenzia l'uso strategico delle lingue (italiano, tedesco, ladino) come strumenti di costruzione identitaria e posizionamento politico in un contesto multilingue.

Spostandoci in Austria, Alessandra Zurolo, dopo un'attenta presentazione delle caratteristiche del tedesco austriaco e del dialetto viennese, ne esplora la presenza nel paesaggio linguistico urbano di Vienna, valorizzando la creatività con cui i viennesi usano varietà locali nello spazio urbano. Attraverso una selezione di fotografie scattate dall'autrice in nove distretti viennesi, il contributo stimola riflessioni critiche su diversità linguistica, inclusione e cittadinanza attiva e conclude auspicando proposte didattiche per valorizzare il tedesco pluricentrico.

Restando nella capitale austriaca, Ramona Pellegrino considera il paesaggio linguistico filmico documentato in tre film *Il terzo uomo* (1949), *Quattro in una jeep* (1951) e *Il tabaccaio di Vienna* (2018). In assenza di un'indagine sul campo, il contesto urbano cinematografico diventa uno spazio di osservazione e analisi delle dinamiche multilingui della Vienna degli anni Novanta, utile anche in ambito didattico.

Barbara Häußinger infine propone un approccio innovativo al LL, basato su interviste biografiche in cui i paesaggi linguistici sono narrati piuttosto che osservati. Le lingue appaiono come parte della memoria affettiva, legate a luoghi vissuti e identità personali. L'*Israelkorpus*, raccolta di interviste a migranti tedeschi in Israele, mostra come le lingue si intreccino a esperienze di migrazione e appartenenza. In questo modo, il LL si sposta dallo spazio visibile alla dimensione soggettiva del ricordo. È un paesaggio linguistico interiore, emotivo e dinamico.

Nel loro insieme, questi contributi offrono una panoramica ricca e sfaccettata delle potenzialità del LL nei diversi territori. Che si tratti di dialetti locali, strategie politiche, materiali didattici, progetti scolastici o narrazioni di vita, il LL si conferma uno strumento potente per leggere il rapporto tra lingua, spazio e società, in chiave critica, educativa e trasformativa.

germanica;

Annali. Sezione germanica
35 (2025)

Silvia Palermo
Un'introduzione

Daniela Pietrini
Il dialetto nel paesaggio linguistico napoletano: tra localismo e globalizzazione

Martina Bellinzona
Tradurre lo spazio urbano: il *Linguistic Landscape* come laboratorio didattico

Gabriella Sgambati
Il paesaggio linguistico nei libri di testo DaF come possibile strumento per l'insegnamento/apprendimento del tedesco

Ulrike Simon
Sprach- und kulturreflexives Lernen mit *Linguistic Landscapes* im DaF-Unterricht

Miriam Morf
Linguistic Landscapes in der Übersetzungsdidaktik unter Berücksichtigung von Standard- und Nichtstandardvarietäten des Deutschen

Luigia Tessitore
Gerarchie di genere e linguaggio inclusivo nel paesaggio linguistico del Südtirol

Vincenzo Gannuscio; Silvia Palermo
Multilinguismo e politica: il *Linguistic Landscape* nelle elezioni amministrative 2023 in Alto Adige/Südtirol

Alessandra Zurolo
Das „tönende Mosaik" des österreichischen Deutschen in der Wiener Sprachlandschaft

Ramona Pellegrino
La dimensione storica del *Linguistic Landscape* viennese nei film: rappresentazione e funzione

Barbara Häußinger
Erzählte Sprachlandschaften.
Zur Einengang des öffentlichen Raumes in Zeitzeugeninterviews jüdischer Emigrant_innen nach Palästina

note; recensioni

ISSN 1124-3724